

Le nuove regole europee in materia di default in vigore dal 1° gennaio 2021

Con decorrenza 1° **gennaio 2021** sono entrate in vigore le **nuove regole europee in materia di classificazione dei debitori in “default”** (ovvero non in grado di adempiere regolarmente alle obbligazioni assunte verso la banca). Tali norme stabiliscono requisiti e modalità più stringenti rispetto al passato e si applicheranno sia alle imprese (comprendendo le ditte individuali) che alle persone fisiche.

Le nuove regole prevedono che la banca definisca automaticamente come “inadempiente” un suo cliente che presenta un arretrato da oltre 90 giorni a condizione che tale importo sia:

per un privato o una PMI (*)

- Superiore a 100 euro e contestualmente superiore all'1% del totale del credito ricevuto da quel cliente dalla banca stessa

(*): liberi professionisti, ditte individuali e imprese con fatturato inferiore a 5 mln di euro ed esposizioni verso la banca inferiore a 1 milione di euro

per le imprese

- Superiore a 500 euro e contestualmente superiore all'1% del totale del credito ricevuto da quel cliente dalla banca stessa.

In assenza di affidamento (fido) lo sconfinamento di conto corrente con una durata superiore a 90 giorni per un importo superiore a 100 euro ovvero 500 euro, valgono le regole precedentemente citate, comporterà la classificazione in stato di default.

Altre **importanti novità riguardano**, diversamente dal passato, **l'impossibilità di compensare l'arretrato con disponibilità utilizzabili su altre linee di credito** evitando quindi di venire classificati tra gli inadempienti oltre a:

- la propagazione del default alle altre linee di credito in essere su rapporti diversi, cosiddetto effetto “del contagio”;
- il periodo minimo di permanenza nello status di default;
- il tipo di valutazione che la Banca dovrà obbligatoriamente fare per classificare il cliente tra gli adempienti (in bonis).

Diviene estremamente importante per la clientela bancaria conoscere le nuove regole e rispettare con puntualità le scadenze di pagamento previste contrattualmente onde evitare di risultare sconfinati, anche per importi di modesta entità. Diventa altrettanto importante seguire con attenzione i saldi dei propri conti correnti, affidati e non, in modo che non si produca alcun tipo di debordo. Qualora classificati tra gli inadempienti una volta regolarizzata la posizione – per uscire

dalla classificazione tra gli “inadempienti” - andrà mantenuto un profilo regolare per almeno 90 giorni.

Per qualsiasi domanda o chiarimento su quanto riportato La invitiamo a contattare la Sua filiale di riferimento dove potrà trovare un consulente a Sua disposizione sull'argomento.

La normativa di riferimento:

- **Regolamento dell'Unione Europea del 26 giugno 2013 – n. 575 – art. 178**
 - introduce specifiche disposizioni sul default di un debitore

- **Regolamento delegato dell'Unione Europea n. 171 del 19 ottobre 2017**
 - definisce i criteri per fissare la soglia di rilevanza, a cui si dovranno attenere le autorità di vigilanza